



OGGETTO: Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione con l'art. 138 del D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 e secondo i criteri contenuti nelle Linee-Guida di cui alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, la nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018, che aggiorna quella attualmente presente nel territorio veneto. Si approva inoltre, per ogni sede formativa degli Organismi di formazione accreditati e per ogni Istituto Professionale, l'elenco delle figure da pubblicare nel portale "Iscrizioni on line" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, utilizzato per la raccolta delle iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione per l'Anno Scolastico 2017/2018.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, con gli articoli 138 e 139, sono state conferite a Regioni, Province e Comuni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, funzioni amministrative in materia di istruzione.

In particolare l'art. 138 di tale D.Lgs., ferma la competenza dello Stato per quanto riguarda la definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica, ha delegato alle Regioni la funzione di "*programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale*" e di pianificazione "*della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili*".

L'art 139 ha invece delegato alle Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e ai Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione, "*la redazione dei piani di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche e l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di pianificazione*".

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province "*la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale oltre che la gestione dell'edilizia scolastica*".

Nell'esercizio delle competenze delegate alle Regioni con l'art. 138 del D.Lgs. n. 112/1998, la Regione del Veneto, con la DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, ha quindi provveduto all'approvazione delle "Linee guida" per l'Anno Scolastico (A.S.) 2017-2018 in materia di nuova Offerta Formativa per il secondo ciclo e di dimensionamento scolastico.

Al fine di raggiungere la massima condivisione delle scelte contenute nel provvedimento, sono stati coinvolti nella sua predisposizione l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), le Province e la Città Metropolitana di Venezia, l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le Parti Sociali.

Alla Regione spetta anche il compito di programmare l'istruzione e la formazione professionale (IeFP), realizzata sia attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati sia attraverso gli Istituti Professionali di Stato (IPS), nella forma della sussidiarietà complementare.



L'IeFP coinvolge ogni anno in Veneto circa 20.000 minori e ha svolto in questi anni un ruolo fondamentale nell'innalzamento complessivo della qualità dell'istruzione secondaria: ne sono prova i dati dell'ISTAT sugli abbandoni scolastici prematuri, che evidenziano come in Veneto tra il 2004 e il 2014 la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni, che hanno come titolo di studio massimo la licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici o non svolgono attività formative superiori ai 2 anni, sia scesa dal 18,4% del 2004 all'8,4% del 2014, dato che si configura come la miglior performance nazionale in materia di lotta alla dispersione.

Le dimensioni e l'importanza che l'IeFP assume tra le politiche regionali per l'istruzione, determinano l'esigenza di dare avvio ad una programmazione unitaria dell'offerta formativa destinata agli studenti che hanno conseguito il titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado.

In questa direzione si pone l'estensione anche ai CFP accreditati dalla Regione del sistema di Iscrizioni On line del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), utilizzato dal Ministero stesso per la raccolta delle iscrizioni alle scuole statali di ogni ordine e grado. Si tratta di uno strumento che in Veneto è stato sperimentato con risultati positivi per la prima volta in occasione delle iscrizioni raccolte per l'Anno Formativo 2015/2016 ed è stato utilizzato con successo nel gennaio 2016 con riferimento alle iscrizioni ai percorsi triennali 2016/2017.

Nel sistema informativo scolastico SIDI, gli Istituti scolastici e i CFP sono censiti esclusivamente come sedi formative, che erogano determinate qualifiche di IeFP in un dato territorio identificato dal Comune e dalla Provincia. La finalità di questi applicativi, infatti, è quella di mettere le famiglie in condizione di scegliere la scuola o il CFP a cui iscrivere il proprio figlio dopo la licenza di scuola secondaria di primo grado, fornendo informazioni sull'offerta formativa disponibile nell'area geografica di riferimento.

Questa circostanza rende indispensabile una programmazione unitaria dell'offerta formativa disponibile nel territorio regionale, che tenga conto, pertanto, non solo degli indirizzi attivi presso gli istituti scolastici superiori, ma anche delle qualifiche in IeFP su cui gli Organismi di formazione (OdF) e gli IPS che realizzano l'offerta sussidiaria saranno autorizzati a raccogliere le iscrizioni.

Si propone pertanto di assumere con il presente provvedimento le seguenti determinazioni:

1. approvazione della nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017-2018 nelle Scuole Secondarie di secondo grado, strutturata in nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni di studio;
2. approvazione dell'elenco delle qualifiche su cui ciascun CFP potrà raccogliere le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018.

A questo proposito il relatore precisa che per ragioni di contenimento della spesa pubblica l'offerta formativa programmata da ciascun OdF e su cui ciascun CFP confermerà le iscrizioni, non dovrà comportare un aumento del numero di primi anni, rispetto al numero di percorsi triennali di IeFP finanziati e avviati nel 2016/2017. Sono fatte salve eventuali ridefinizioni dell'offerta formativa conseguenti la programmazione per il 2017/2018 dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema duale, in attuazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", che sarà definita con successivo provvedimento alla luce delle risorse disponibili, prima della chiusura delle iscrizioni on line.

Inoltre la pubblicazione dell'offerta formativa di percorsi di IeFP nel sistema ministeriale SIDI, non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei corsi corrispondenti e ai conseguenti impegni di spesa, essendo la definizione dell'offerta formativa ordinaria effettivamente attuabile nel Piano annuale di formazione iniziale 2017/2018 condizionata all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale e alla sussistenza di risorse finanziarie di competenza e di cassa sufficienti all'adozione dei correlati impegni di spesa e dei relativi pagamenti.

Il relatore precisa inoltre che in attuazione degli indirizzi assunti con la DGR n. 68 del 27 gennaio 2016 "Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali." che ha stabilito la conservazione dell'offerta di percorsi di formazione iniziale curata dai CFP ex provinciali nei contesti territoriali in cui questa



tipologia di offerta formativa è ancora esistente, la raccolta delle iscrizioni per l'Anno Formativo 2017/2018 ai percorsi triennali di IeFP nei CFP ex provinciali di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave, Lancenigo, Chiampo e Zevio sarà curata dagli OdF che nell'anno formativo in corso stanno erogando i percorsi di formazione iniziale, fatta salva ogni successiva determinazione relativa all'affidamento della gestione dei percorsi da realizzare;

3. approvazione dell'elenco delle qualifiche attivabili dagli IPS in sussidiarietà complementare nel 2017/2018, che comprendono oltre all'offerta sussidiaria consolidata, i nuovi percorsi di IeFP approvati dalle Commissioni di Distretto Formativo in attuazione della DGR n. 1049/2016. Gli IPS interessati ad attivare percorsi triennali di IeFP in sussidiarietà complementare nel 2017/2018 presenteranno la domanda di attivazione per l'offerta consolidata o il progetto per i nuovi interventi approvati dalle commissioni di distretto formativo entro i termini indicati da successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Formazione e Istruzione.

Ciò premesso si illustra di seguito la procedura che ha portato alla definizione della nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017-2018 nelle Scuole Secondarie di secondo grado, riportata in **Allegato A** al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Le proposte di nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni di studio e di nuovi percorsi triennali sussidiari attivabili presso gli istituti di istruzione secondaria superiore sono state oggetto di valutazione, come previsto dalle linee guida di cui alla citata DGR n. 1049/2016, da parte delle Commissioni di Distretto Formativo, organismi consultivi e concertativi composti da:

- il Presidente della Provincia/Sindaco Metropolitano o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- i Sindaci dei Comuni ricadenti nel Distretto Formativo o loro delegati; qualora le istituzioni scolastiche si trovino in distretti formativi diversi, va inoltrato l'invito a presenziare la Commissione a tutti i Sindaci dei distretti formativi interessati; non è prevista la possibilità di presentare deleghe per rappresentare altre amministrazioni comunali oltre a quella di appartenenza;
- un rappresentante dell'USRV.

Si evidenzia che i provvedimenti facenti seguito ai pareri assunti dalle Commissioni di Distretto Formativo, relativi all'approvazione dei nuovi percorsi di studio per l'A.S. 2017-2018, sono pervenuti alla Regione con la seguente tempistica:

- Provincia di Belluno: Decreto del Presidente della Provincia n. 125 del 25/10/2016, nostro protocollo PEC n. 428298 del 4/11/2016;
- Provincia di Padova: Decreto del Presidente della Provincia n.152 del 18/11/2016, nostro protocollo PEC n. 457666 del 23/11/2016;
- Provincia di Rovigo: Decreto del Presidente della Provincia n. 150/38987 del 26/10/2016, nostro protocollo PEC n. 417351 del 27/10/2016;
- Provincia di Treviso: Decreto del Presidente della Provincia prot. n. 89720 n.12 del 25/10/2016, nostro protocollo PEC n. 425441 del 2/11/2016, integrato dalla nota prot. 95609 del 15/11/2016 in riscontro alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Regione;
- Città Metropolitana di Venezia: Decreto del Sindaco metropolitano n. 68/2016 del 24/10/2016, nostro protocollo PEC n. 422536 del 31/10/2016;
- Provincia di Verona: Deliberazione del Presidente della Provincia n. 157 del 28/10/2016, nostro protocollo PEC n. 424037 del 2/11/2016;
- Provincia di Vicenza: Decreto del Presidente della Provincia n. 127 del 27/10/2016, nostro protocollo PEC n. 421027 del 28/10/2016.

La Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 363 del 14/11/2016, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'USRV, si è riunita in data 14/11/2016 e in data 23/11/2016 per procedere alla valutazione della documentazione pervenuta da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia in merito alle proposte di nuovi percorsi di studio e di nuovi percorsi di IeFP da attivare in sussidiarietà complementare negli IPS.

Nell'esame delle proposte formulate sono state tenute in considerazione le indicazioni contenute nelle linee guida, le quali prevedono che ogni nuovo indirizzo debba:

- risultare utile, originale con valenza innovativa e attuale, basato su analisi mirate nell'ambito di riferimento, finalizzato alla piena soddisfazione delle esigenze del Distretto Formativo e non in



- concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe anche se presenti in Province/Città Metropolitana diverse;
- risultare coerente con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali da un lato e poli tecnico-professionali dall'altro; possono essere richiesti e attivati indirizzi di ordini diversi solo se riferiti alla creazione di un "campus", inteso come un'area territoriale dove sia presente una pluralità di tipologie di istituti, settori e indirizzi diversificati cui riferisce lo stesso insieme di servizi;
  - risultare compatibile con le strutture, le risorse strumentali e le attrezzature esistenti o disponibili, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo;
  - presentare dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe nell'A.S. 2017-2018 atti a garantire l'attivazione della stessa e il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/2009;
  - afferire a Istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900; sono ammesse deroghe a fronte di concrete e puntuali motivazioni con il preventivo accordo della Provincia/Città Metropolitana e dell'Ufficio Scolastico Territoriale (che rappresenta l'USRV nell'ambito della Commissione di Distretto Formativo).

In merito alla valutazione delle proposte pervenute dalle Province, la Commissione paritetica ha rilevato che le precisazioni fornite dalla Provincia di Treviso in riscontro alla richiesta della Regione inoltrata con nota prot. n. 4435091 del 14/11/2016 - formulate a seguito del primo incontro della Commissione avvenuto il 14/11/2016 - non forniscono assicurazioni sufficienti a superare i dubbi sulla sostenibilità dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", all'interno del settore "Servizi", richiesto dall'IIS Verdi di Valdobbiadene, posti alla commissione paritetica dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Treviso, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di laboratori per l'intero quinquennio, stante:

- la possibilità per le aziende partner, che dovrebbero fornire i laboratori, di recedere dalla convenzione con l'Istituto professionale in qualsiasi momento;
- la precisazione contenuta nella deliberazione provinciale sulla assenza di oneri aggiuntivi in capo alla Provincia.

Considerata pertanto la priorità istituzionale di tutelare gli eventuali iscritti al nuovo indirizzo richiesto dall'IIS Verdi, garantendo la regolare conclusione del quinquennio e ritenuto necessario acquisire dalla Provincia di Treviso adeguate assicurazioni sulla copertura dei possibili oneri derivanti dal venir meno delle convenzioni con le aziende, si propone di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione del nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", richiesto dall'IIS Verdi di Valdobbiadene, all'interno del settore "Servizi", previa acquisizione dalla Provincia di Treviso delle necessarie integrazioni.

In ordine invece alla richiesta dell'indirizzo di Liceo Internazionale presso il Convitto Foscarini di Venezia la Commissione paritetica ha rilevato che la stessa non è autorizzabile dalla Regione del Veneto in quanto si tratta di sperimentazione di competenza del MIUR ai sensi del DPR n. 275/1999 non essendo ancora stato adottato per tale indirizzo il regolamento previsto dal DPR n. 89/2010 art. 3 comma 2.

Sempre in merito all'offerta formativa in essere nel territorio provinciale di Venezia, il relatore informa che è pervenuta a mezzo PEC una nota a firma congiunta dall'USRV e dalla Città Metropolitana di Venezia acquisita al protocollo regionale n. 463759 del 28/11/2016 in cui si attesta che nulla osta all'attivazione presso l'IIS Cestari-Righi di Chioggia, a partire dall'A.S. 2017/2018, delle articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e vendita" all'interno dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", attivato a decorrere dall'A.S. 2015/2016 in esecuzione di quanto deliberato con DGR n. 2422 del 16/11/2014.

La determinazione, assunta al solo scopo di garantire la continuità didattica agli studenti attualmente frequentanti le due classi seconde dell'indirizzo enogastronomico, è stata assunta dall'USRV e dalla Città Metropolitana di Venezia prendendo atto che la richiesta è pervenuta fuori termine per una errata interpretazione del Dirigente Scolastico dell'Istituto Cestari Righi che riteneva dette articolazioni già automaticamente acquisite in associazione all'indirizzo.



Si procede pertanto all'approvazione della nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017-2018, strutturata negli indirizzi/articolazioni/opzioni di studio elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui fa parte integrante, ritenuti idonei con motivazione dalla Commissione mista Regione del Veneto – USRV in quanto coerenti con le disposizioni delle Linee-Guida di cui alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016.

Si procede inoltre:

- all'approvazione dell'elenco delle qualifiche su cui ciascun CFP potrà raccogliere le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018, alle condizioni e nei limiti sopra precisati, riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al fine di garantire organicità e coerenza alla programmazione di tutta l'offerta di istruzione e di formazione del secondo ciclo;
- all'approvazione dell'elenco delle qualifiche attivabili dagli IPS in sussidiarietà complementare nel 2017/2018, riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprendono oltre all'offerta sussidiaria consolidata, riferita a corsi già approvati e attivati anche i nuovi percorsi di IeFP approvati dalle Commissioni di Distretto Formativo in attuazione della DGR n. 1049/2016.

Gli IPS interessati ad attivare percorsi triennali di IeFP in sussidiarietà complementare nel 2017/2018 presenteranno la domanda di attivazione per l'offerta consolidata o il progetto per i nuovi interventi approvati dalle commissioni di distretto formativo entro i termini indicati da successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" e in particolare gli articoli 138 e 139;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70;

VISTO il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il DPR n. 81/2009;

VISTO il DPR n. 89/2010;

VISTA la Circolare Ministeriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 gennaio 2012, n. 233, relativa alle nuove articolazioni delle aree di indirizzo per gli istituti tecnici e professionali;

VISTA la DGR n. 68 del 27 gennaio 2016 "*Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali.*" ;

VISTA la DGR n. 1049 del 29 giugno 2016 "*Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2017-2018. Linee-Guida*";



VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 363 del 14 novembre 2016;

VISTI i provvedimenti delle Province e della Città Metropolitana di Venezia;

VISTA la nota di precisazione della Provincia di Treviso protocollo regionale PEC n. 450983 del 18/11/2016 in riscontro alla richiesta di chiarimenti formulati dalla Regione con nota prot. n. 4435091 del 14/11/2016 ;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012 come modificata con L.R. n. 14/2016;

### DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al dispositivo sono parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare la nuova Offerta Formativa per l'A.S. 2017/2018, strutturata in nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni di studio, come specificato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare l'elenco delle qualifiche su cui ciascun Centro di Formazione Professionale potrà raccogliere le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018, riportato in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che, come esposto in premessa:
  - per ragioni di contenimento della spesa pubblica l'offerta formativa programmata da ciascun OdF e su cui ciascun CFP confermerà le iscrizioni, non dovrà comportare un aumento del numero di primi anni, rispetto al numero di percorsi triennali di IeFP finanziati e avviati nel 2016/2017, fatte salve eventuali ridefinizioni dell'offerta formativa conseguenti la programmazione per il 2017/2018 dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema duale;
  - la pubblicazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema ministeriale SIDI, non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei corsi corrispondenti e ai conseguenti impegni di spesa, essendo la definizione dell'offerta formativa ordinaria effettivamente attuabile nel Piano annuale di formazione iniziale 2017/2018 condizionata all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale e alla sussistenza di risorse finanziarie di competenza e di cassa sufficienti all'adozione dei correlati impegni di spesa e dei relativi pagamenti;
  - per le motivazioni esposte in premessa la raccolta delle iscrizioni per l'Anno Formativo 2017/2018 ai percorsi triennali di IeFP nei CFP ex provinciali di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave, Lancenigo, Chiampo e Zevio sarà curata dagli OdF che nell'anno scolastico in corso stanno erogando i percorsi di formazione iniziale, fatta salva ogni successiva determinazione relativa all'affidamento della gestione dei percorsi da realizzare;
4. di approvare l'elenco delle qualifiche attivabili dagli Istituti Professionali di Stato in sussidiarietà complementare nel 2017/2018, riportato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprendono oltre all'offerta sussidiaria consolidata, riferita a corsi già approvati e attivati anche i nuovi percorsi di IeFP approvati dalle Commissioni di Distretto Formativo in attuazione della DGR n. 1049/2016;
5. di rinviare a un successivo apposito provvedimento - da adottare, alla luce delle risorse disponibili, prima della chiusura delle iscrizioni on line - la programmazione dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema duale, da attivare nell'Anno Formativo 2017/2018 in attuazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", approvato con Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015;
6. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione del nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", richiesto dall'IIS Verdi di Valdobbiadene, all'interno del settore "Servizi", previa acquisizione dalla Provincia di



- Treviso delle determinazioni necessarie ad assicurare la copertura dei possibili oneri derivanti dal venir meno delle convenzioni con le aziende che assicurano la disponibilità dei laboratori;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
  8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento che si rendessero necessari;
  9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

**IL VERBALIZZANTE**  
Segretario della Giunta Regionale  
Avv. Mario Caramel



3fedffea

